



COMUNE DI GENOVA

Addì 24.11.2015
Prot. N. 369053

Al Signor Presidente Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Responsabile Segreteria Organi Istituzionali

L O R O S E D I

OGGETTO: Modifica alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 37 del 13 novembre 2015: ACCETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 79 COMMA 3, LETTERA B) PUNTO 3), DELLA L.R. 11/2015, DELLE PRESCRIZIONI DELLA REGIONE LIGURIA E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA COMPORANTI ADEGUAMENTO DEGLI ATTI DEL PUC. ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO IN RECEPIMENTO DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO DI BACINO DEL TORRENTE POLCEVERA APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO METROPOLITANO DI GENOVA N. 26 DEL 25 GIUGNO 2015 E PER RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI.

In merito al provvedimento in oggetto si richiede di **integrare il testo della deliberazione** al fine di dare evidenza che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1251 in data 16.11.2015, ha preso atto dell'efficacia delle disposizioni transitorie previste dal paragrafo 13 della DCR n. 31/2012 con riferimento all'Accordo di Pianificazione, relativo al settore 4 del Distretto Aggregato Polo Tecnologico di Sestri n. 17a del PUC 2000, sottoscritto il 25.01.2012.

A pag. 8 della proposta di Giunta al Consiglio n. 37 del 13 novembre 2015 sostituire il seguente capoverso:

“Rilevato che non sono pervenuti successivi contributi da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria;”

Con il seguente testo:

“Rilevato che la Giunta Regionale in data 16.11.2015 ha assunto la deliberazione n. 1251, ad oggetto: “Preso atto efficacia disposizione transitoria, par. 13, lett. B, DCR 31/2012 e s.m.i. su Accordo di Pianificazione sottoscritto tra Comune di Genova e Provincia di Genova il 25/1/2012”, con la quale in particolare la Regione riconosce: “... *che sussistono le condizioni per l'applicazione della Disposizione transitoria di cui al richiamato paragrafo 13, lett. b), della DCR n. 31/2012 e s.m.i. con conseguente venir meno della prescrizione riguardante il predetto ambito speciale 72 della disciplina urbanistica oggetto dell'Accordo di pianificazione soprarichiamato, confermate sub art. 25, ambito 72 del progetto definitivo del PUC nonché le condizioni all'uopo stabilite dall'art. 14 delle norme generali dello stesso PUC.*”;

A pag. 8 della proposta di Giunta al Consiglio n. 37 del 13 novembre 2015 **dopo il capoverso:**

“In merito alla situazione dell'area Esaote, ...”

Inserire il seguente testo:

“Le suesposte considerazioni trovano conferma in quanto puntualmente espressamente indicato nella DGR n. 1251/2015 di cui sopra; si evidenzia peraltro che la disciplina approvata con tale Accordo di Pianificazione espressamente prevede, tra le prescrizioni particolari la “*Puntuale applicazione delle Norme Tecniche del Piano di Bacino. Vincolo di inedificabilità per la fascia A. ...*”, inoltre, a seguito della prescrizione di cui alla relazione di ottemperanza al parere VAS, recepita all'art. 5) delle Norme generali del PUC, l'attuazione è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii.”



COMUNE DI GENOVA

Si richiede inoltre di **integrare il testo della deliberazione** al fine di esplicitare che, in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il provvedimento è stato trasmesso ai Municipi per l'espressione del parere di competenza.

A pag. 10 della proposta di Giunta al Consiglio n. 37 del 13 novembre 2015 dopo il seguente periodo:

“Considerato che, in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, la proposta in esame deve essere sottoposta al parere dei Municipi;”

Inserire in seguente:

“che, pertanto, la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, con nota prot. 358038, in data 13.11.2015, ha richiesto l'espressione del parere di competenza ai Municipi ai sensi delle sopracitate disposizioni regolamentari, assegnando il termine di 10 giorni, stante l'interesse dell'Amministrazione di assicurare l'entrata in vigore del PUC entro il 7 dicembre 2015;

- il Municipio **I Centro Est** con atto n. 23 nella seduta del 23.11.2015 ha espresso **PARERE FAVOREVOLE**;

- il Municipio **II Centro Ovest** con atto n. 18 nella seduta del 20.11.2015 ha espresso **PARERE CONTRARIO** per i motivi di seguito testualmente trascritti:

a) La formulazione delle prescrizioni da parte della Regione e della Città Metropolitana proprio all'ultimo giorno di scadenza del termine ha accorciato i tempi di discussione (si deve approvare il PUC in tempo, prima della scadenza della clausola di salvaguardia), con compressione del diritto di partecipazione da parte delle istituzioni territoriali decentrate.

b) La prescrizione regionale relativa alla cancellazione dello strutturato urbano per Sampierdarena impedisce di fatto il risanamento del centro storico della delegazione, che costituisce uno dei punti fondamentali del programma politico della maggioranza municipale, insieme al rilancio economico, sociale ed urbanistico di tutto il territorio.

c) Il piano di bacino regionale della Valpolcevera tocca solo marginalmente la delegazione sampierdarenese, nondimeno i problemi che le relative prescrizioni possono creare all'alta valle rischiano di ripercuotersi sul nostro contribuendo ad aggravare la debolezza del medesimo dal punto di vista geologico.”

Vista la richiesta formulata dall'Assessore all'Urbanistica con nota prot. 368418 in data 23.11.2015, nonché la nota di risposta n. prot. 368430, in data 23.11.2015, a firma del Presidente del Municipio, con la quale si precisa che il parere esprime contrarietà alle prescrizioni, vincolanti per il Comune, impartite dagli Enti sovraordinati, senza perciò esprimersi negativamente alla definizione della procedura di conclusione del PUC prima della scadenza della clausola di salvaguardia”, in coerenza con i precedenti pareri positivi già espressi da questo Municipio nel corso del relativo iter di approvazione.

- il Municipio **III Bassa Val Bisagno** ha trasmesso la nota prot. 365860 del 20.11.2015, a firma del Presidente, con la quale “comunica che la Commissione municipale permanente II dello scrivente Municipio, nella seduta del 19 novembre u.s., ha preso atto delle prescrizioni della Regione Liguria e della Città Metropolitana comportanti adeguamento degli atti del P.U.C.”

- il Municipio **IV Media Val Bisagno** con atto n. 21 nella seduta del 23.11.2015 ha così deliberato: “... **PRENDE ATTO** delle prescrizioni della Regione Liguria e della Città Metropolitana di Genova comportanti adeguamento degli atti del PUC. Adeguamento della documentazione di piano in recepimento della variante sostanziale al Piano di bacino del torrente Polcevera approvata con D.C. metropolitano di Genova n. 26 del 25/6/2015 e per rettifica errori materiali, formulando la seguente osservazione:

- i 4000 mq. in ambito di presidio non sono condivisibili poiché tale limite non consente di agevolare i piccoli proprietari e porterebbe ad un ulteriore abbandono dei terreni incolti, aggravando la situazione di dissesto idrogeologico molto sentita in Val Bisagno. La scelta relativa alle norme di PUC era, inoltre, supportata da una approfondita e partecipata analisi paesaggistica e dalla elaborazione della relativa



COMUNE DI GENOVA

componente paesistica puntuale di PUC, tale da garantire il corretto disegno urbanistico dei nuclei rurali minori della valle.”

- il Municipio **V Val Polcevera** con atto n. 14 nella seduta del 19.11.2015 ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** approvando, contestualmente, un Ordine del Giorno sul procedimento di approvazione del nuovo PUC del Comune di Genova i cui contenuti sostanziali sono qui di seguito trascritti:

“VISTO ... *omissis* ...

CONSIDERATO

- che la Civica Amministrazione Comunale non può proporre relative controdeduzioni rispetto alle prescrizioni comportanti l'adeguamento del PUC e di documentazione relativa al procedimento VAS secondo la L.R. 11/2015;
- che il Comune di Genova è tenuto ad accettare con deliberazione di Consiglio Comunale;
- che l'Assetto Urbanistico del Municipio V Valpolcevera, rispetto all'ultima approvazione del Piano, non ha ricevuto nessuna modificazione strutturale e sostanziale;

RILEVATO

- le relative integrazioni di precisazione dei rapporti di prevalenza per le Norme degli Ambiti riguardanti i regimi normativi del PTCP regionale, la disciplina paesaggistica puntuale del PUC, le Norme di rilevanza ambientale dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC, la disciplina dei Piani di Bacino e altri aspetti di normativa degli ambiti, cui si sottolinea l'incisione sull'impostazione delle norme per l'introduzione del lotto minimo, al fine dell'applicazione dell'indice edificatorio nell'ambito AR-PR;
- che tale introduzione del lotto minimo, contrasta col concetto e colla filosofia del Piano che si sostanzialmente privilegiava la coerenza delle nuove costruzioni in base alle caratteristiche dei tessuti insediativi esistenti e non il semplice calcolo del rapporto matematico tra terreno in proprietà e dimensione della nuova costruzione;
- le integrazioni di precisazione e chiarimento dei rapporti di prevalenza relative le Norme Generali;
- il recepimento della variante sostanziale del P.d.B. del Torrente Polcevera approvata con DCCM n. 26 del 25/06/2015;
- che molte delle prescrizioni imposte nei diversi territori del Comune di Genova, hanno stravolto in molti aspetti una filosofia e una strutturazione di Piano che era stata costruita insieme alla partecipazione dei Municipi e degli stakeholders, in un'ottica di coinvolgimento su un atto fondamentale per il governo del territorio come è il PUC.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE PRENDE ATTO

- della strutturazione del PUC definitivo, comprensivo delle risultanze e delle prescrizioni prodotte da Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova, rinviando le sue considerazioni ai punti precedenti.”

- il Municipio **VI Medio Ponente** con atto n. 16 nella seduta del 23.11.2015 ha espresso **PARERE FAVOREVOLE**;

- il **Municipio VII Ponente**, con atto n. 14, nella seduta del 18.11.2015, ha così deliberato: “... **PRENDE ATTO** delle controdeduzioni della Regione Liguria non esimendosi nel contempo dal formulare alcune specifiche osservazioni in particolare afferenti le varianti 9-12-14-15-16-18-19-22 che riguardano ampie aree di territorio per un totale di 9,5 ettari immediatamente a ridosso delle colline che si estendono nel territorio del Municipio Ponente. In particolare il Municipio, nelle varie fasi di elaborazione e di osservazioni al PUC, ha sempre inteso sottolineare quanto fosse importante riuscire a coniugare la tutela del territorio ad alcuni piccoli insediamenti di carattere agricolo con vocazione ecologica anche al fine di poter promuovere un presidio ragionato del territorio stesso. Le devastanti alluvioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni ed in particolare l'alluvione del Novembre '14 hanno ampiamente dimostrato che l'abbandono dei terreni agricoli, l'abbandono delle fasce e dei terreni coltivati, la proliferazione di vegetazione spontanea e l'avanzamento del terreno gerbido favoriscono il dilavamento delle colline ed il dissesto idrogeologico. Per le ragioni sopra esposte il Municipio aveva concordato con il Comune di Genova quanto previsto nella versione precedente del PUC che la Regione non ha inteso accettare. Appare vieppiù concertante che vengano utilizzate le norme previste nell'art. 79 della Legge 11/2015 per rimandare all'Amministrazione Comunale, senza alcuna possibilità di replica, i dinieghi di cui sopra. Il Municipio Ponente chiede specificatamente al Vice Sindaco nonché Assessore all'Urbanistica di sottolineare in tutte le sedi, ivi comprese quelle pubbliche, questo atteggiamento



COMUNE DI GENOVA

intransigente della Regione Liguria che nelle fasi precedenti che hanno visto coinvolti nelle sedi di Conferenze dei Servizi Referenti i Tecnici di entrambe gli Enti, mai in nessun caso alcuno ha sollevato eccezioni circa le impostazioni in allora condivise. Risulta pertanto ulteriormente incomprensibile e fintanto inaccettabile un atteggiamento ostracistico di questo genere che a parere del Municipio non ha ragion d'essere nel merito ma anche nel metodo adottato.”

- il Municipio **VIII Medio Levante** con atto n. 35, nella seduta del 19.11.2015, ha così deliberato: “... **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti osservazioni: Il Consiglio del Municipio Medio Levante richiede all'Amministrazione Comunale di considerare il progetto del prolungamento della Metropolitana fino a Piazza Terralba, linea prioritaria per i cittadini genovesi e in particolare per il Municipio soprattutto rispetto al collegamento con l'ospedale di San Martino.”

- il Municipio **IX Levante** con atto n. 42, nella seduta del 23.11.2015, ha così deliberato:

“**PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti osservazioni:

Con riferimento alla prescrizione regionale “... omissis ... *si rilevano situazioni che richiedono la messa in atto da parte della Civica Amministrazione a scala urbanistica di alcuni correttivi ed adeguamenti nei termini meglio specificati nelle seguenti prescrizioni: la mancanza di un lotto minimo, definita nel piano solo come derivazione dalla SA realizzata e quindi con una dimensione minima pari al 50% del lotto necessario in termini di asservimento, potrebbe determinare possibili effetti di concentrazione in contrasto con la prevalente classificazione ISMA del PTCP. Si deve pertanto confermare la necessità di fissare in almeno 4000 mq la dimensione del lotto minimo contiguo di intervento e in 500 m la distanza massima per ulteriori asservimenti.*” è opportuno ribadire che questo Municipio, attraverso numerosi incontri con i cittadini e lo svolgimento di Commissioni dedicate, ha indotto la Civica Amministrazione ad introdurre nel progetto definitivo di PUC una nuova regolamentazione, rispetto al progetto preliminare, in cui è possibile, attraverso il meccanismo del “recupero filologico”, consentire una serie di interventi sull'edificato volti a migliorare l'immagine dei “borghi” e nel contempo andare in contro alle legittime aspettative degli abitanti, riconoscendo a questi luoghi un alto valore sia sotto l'aspetto paesaggistico che di tutela e presidio del territorio. Ovvero il concetto del PUC era quello di individuare la coerenza delle nuove costruzioni in base alle caratteristiche dei tessuti insediativi esistenti (analizzati e descritti negli elaborati del Livello Paesaggistico Puntuale,) e **non il semplice calcolo del rapporto matematico tra terreno in proprietà e dimensione della nuova costruzione al quale viene ricondotto con l'introduzione del lotto minimo.**

Per quanto concerne invece la prescrizione di riduzione, seppur minima nel nostro Municipio, delle aree a destinazione agricola è necessario, anche in questo caso, riaffermare che il nostro intendimento, peraltro ripreso dal PUC, è che l'agricoltura e le zone rurali si adoperino con impegno ancora maggiore per conseguire le mete ambiziose a livello di clima, energia e strategia per la biodiversità, contemplate dall'agenda Europa 2020. Pertanto secondo questo principio questa Commissione, in accordo con gli abitanti e gli operatori del settore, ha richiesto che nel nuovo PUC fossero ampliate le aree a destinazione agricola, in taluni casi con vocazione di presidio, in altri con indicazione di effettiva produzione. Consentendo in tal modo che la “gestione” del territorio sia affidata principalmente agli agricoltori, suggerendo nel contempo a Comune e Regione di concedere loro un sostegno per incitarli ad adottare e a conservare sistemi e pratiche di coltivazione particolarmente indicati per conseguire obiettivi ambientali e climatici, che costituiscono un tipo di servizio pubblico di cui i prezzi di mercato non tengono affatto conto, cercando di sfruttare al meglio il variegato potenziale delle zone rurali, così da contribuire ad una crescita inclusiva e a una maggiore coesione.”

Rilevato che alcuni Municipi hanno espresso parere favorevole, altri hanno sollevato rilievi critici riguardo alle determinazioni assunte dalla Regione e dalla Città Metropolitana pur non opponendosi all'accettazione delle prescrizioni necessaria per la conclusione dell'iter necessario ai fini della conseguente entrata in vigore del PUC.”

A pag. 10 della proposta di Giunta al Consiglio n. 37 del 13 novembre 2015 al **capoverso “Visti” inserire in ultimo il seguente punto:**

“la DGR n. 1251 in data 16.11.2015;”



COMUNE DI GENOVA

Si segnala Infine che, a seguito di una verifica grafica delle cartografie ed elaborati del PUC, si **sostituiscono/integrano i seguenti allegati:**

- sostituiti i seguenti elaborati dell'Assetto Urbanistico:

Tav. 25 e 26 in quanto per errore di stampa, in corrispondenza di P.zza Sciesa, la campitura dell'ambito AC-US copriva la carta tecnica regionale (CTR);

Tav. 36 in quanto per errore di stampa, in corrispondenza della Norma Speciale n. 83, il bordo del perimetro risultava poco leggibile (correzione spessore linea);

Tav. 39 in quanto per errore di stampa, in corrispondenza del cimitero nei pressi della Madonna del Monte/Bosco dei Frati, la sigla CM non risultava visibile.

- sostituite le seguenti schede delle Norme speciali

N. 27 – Promontorio_scheda PUC 2000, **N. 30** - Ospedale Galliera, **N. 58** - Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto_Scheda PUC 2000, **N. 73** - PONTE PARODI - PUC 2000, in quanto per errore di stampa non risultavano leggibili, totalmente o parzialmente, alcune pagine.

- integrate le schede delle Norme speciali con le seguenti schede:

N. 20 - ex stabilimento Verrina di Voltri_SAU_DCC 19_2011, **N. 26** - area ex stabilimento San Giorgio di Prà_SAU_DCC 33_1999, **N. 27** – Promontorio_SAU_DCC 25_2002, al fine di **perfezionare la documentazione** relativa alla disciplina richiamata e fatta salva dal PUC.

Distinti Saluti.

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro

Il Vicesindaco
Stefano Bernini

Documento firmato digitalmente